

Patto di La Mecca attivato: Turchia e Pakistan schierano forze in Arabia Saudita contro gli Houthi

Data: 10 maggio 2026 | Autore: Redazione



La tensione in Medio Oriente sale di un gradino. **Turchia** e **Pakistan** hanno annunciato l'intenzione di dare piena attuazione agli impegni previsti dal **patto di mutua difesa di La Mecca**, il trattato trilaterale firmato insieme all'**Arabia Saudita** che considera qualsiasi aggressione contro uno dei tre Paesi come un attacco diretto agli altri due. La decisione arriva dopo una nuova ondata di **attacchi degli Houthi** contro il territorio saudita, che ha spinto Riad a invocare il sostegno dei partner.

Cos'è l'Accordo di La Mecca

L'**Accordo di La Mecca** è un patto di **mutua difesa** sottoscritto da **Turchia**, **Arabia Saudita** e **Pakistan** che impegna i firmatari a considerare qualsiasi atto di aggressione militare contro uno di essi come un attacco contro l'intero blocco. Il nome deriva dalla città santa dell'Islam dove è stato siglato, un dettaglio che sottolinea la dimensione non solo strategica ma anche simbolica dell'intesa. L'obiettivo dichiarato è rafforzare la sicurezza collettiva regionale in un'area attraversata da crisi plurime, dal conflitto nello Yemen alle tensioni nel Golfo.

Il dispiegamento rapido delle forze

Secondo quanto reso noto, **Turchia** e **Pakistan** starebbero predisponendo un **dispiegamento**

rapido di forze militari in **Arabia Saudita**. Si tratterebbe di unità pronte a intervenire in tempi brevi, coerentemente con gli impegni di **difesa collettiva** previsti dal trattato. Le modalità operative non sono state rese pubbliche, ma fonti diplomatiche parlano di un piano congiunto che coinvolgerebbe sia mezzi aerei sia personale di terra, con l'obiettivo di scoraggiare ulteriori escalation.

La minaccia degli Houthi

Gli **attacchi degli Houthi** contro il Regno sono sempre più frequenti e sofisticati. Il movimento sciita yemenita, sostenuto dall'Iran secondo diverse cancellerie occidentali, ha intensificato negli ultimi mesi l'uso di droni e missili balistici contro infrastrutture strategiche saudite, inclusi impianti petroliferi e siti militari. Questa escalation ha spinto **Riada** a cercare una risposta coordinata con i propri alleati, attivando di fatto il meccanismo di **mutua difesa** previsto dall'accordo.

Implicazioni regionali e internazionali

L'attivazione del **patto di La Mecca** rappresenta un punto di svolta negli equilibri mediorientali. Da un lato, rafforza l'asse **Turchia-Arabia Saudita-Pakistan**, dall'altro rischia di aggravare le tensioni con l'Iran e i suoi proxy, Houthi in testa. La mossa potrebbe inoltre ripercuotersi sugli equilibri globali, con le grandi potenze chiamate a prendere posizione. Gli analisti osservano che un coinvolgimento diretto di **Ankara** e **Islamabad** nel conflitto yemenita allargherebbe ulteriormente il fronte, con conseguenze imprevedibili per la stabilità della regione.

Prossimi passi

Non è ancora chiaro quando avverrà il **dispiegamento** effettivo né quale sarà la risposta degli **Houthi**. Di certo, l'attivazione dell'**Accordo di La Mecca** segna un cambio di passo nella postura difensiva dei tre Paesi e lancia un messaggio inequivocabile: un attacco contro uno di loro sarà considerato un attacco contro tutti. La comunità internazionale osserva con preoccupazione, mentre cresce il rischio di una escalation militare su larga scala.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/patto-di-la-mecca-attivato-turchia-e-pakistan-schierano-forze-in-arabia-saudita-contro-gli-houthi/156227>